



Comune
di
Asciano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240



PROGETTO FIUME

Laboratorio partecipato con le classi dell'IC Sandro Pertini di Asciano per il Contratto di fiume La Lama

Dicembre 2020-giugno 2021

Relazione finale
a cura di MHC-Progetto territorio

Progetto fiume

Relazione sui laboratori realizzati da insegnanti e studenti dell'IC Sandro Pertini di Asciano nell'ambito del Contratto di fiume la Lama

Progettazione e coordinamento dei laboratori, allestimento mostra e relazione finale: MHC-Progetto territorio (spin off UNIFI). Gruppo di lavoro: Alessandra Cao, Andrea Giraldi, Anna Lisa Pecoriello, Adalgisa Rubino, collaboratori: Ornel Menaj, Teresa Randazzo.

Esperti Università di Siena: Claudia Angiolini, Paolo Castagnini, Emanuele Fanfarillo, Leonardo Favilli, Giuseppe Manganelli, Michela Marchi, Federico Pulselli.

Esperti associazione ARCA (Associazione Ricerche Culturali Asciano): Francesco Brogi, Fabrizio Forzoni, Mario Pace

Testimoni privilegiati e portatori di saperi locali: Giorgio Francini (nonno), Marcello Sabini (ultimo mugnaio), Giorgio Boccini (Mastro Lo Boccio, autore di un modellino funzionante di mulino che è stato portato a scuola e alla mostra).

Produzioni audiovisive (videoguida e montaggio interviste): Radio Epicentro

Coordinamento insegnanti: Paola Cavazzoni (insegnante IC Sandro Pertini)

Supporto organizzativo per la mostra: Laura Di Banella (Assessora all'educazione del Comune di Asciano).



Il contratto di fiume La Lama

Il contratto di fiume è uno strumento di pianificazione partecipata che prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio nella riscoperta, cura e valorizzazione di un corso d'acqua. Nel nostro caso si tratta di un complesso reticolo idrografico fatto di corsi d'acqua naturali e artificiali (cioè creati o regimati dall'uomo), intorno al quale, fin dalle epoche più antiche sono sorti i famosi mulini di Asciano. Il comune di Asciano ha incaricato lo spin off dell'Università di Firenze MHC-Progetto territorio di coinvolgere le scuole nella conoscenza e valorizzazione di questo percorso e nella progettazione partecipata di un futuro parco didattico.

Obiettivi

I laboratori progettuali con le scuole sono stati progettati con un duplice obiettivo:

- da una parte sensibilizzare i più giovani sulla conoscenza del fiume e coinvolgerli attivamente nel processo di valorizzazione;
- dall'altra coinvolgere, tramite la scuola, il territorio di Asciano e i suoi abitanti.

In questo senso le attività didattiche si sono svolte in una stretta collaborazione con le associazioni territoriali e gli esperti locali e prevedendo dei momenti di interazione aperti alla cittadinanza.

La partecipazione delle scuole

Ad Asciano esiste un Istituto Comprensivo con scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I ragazzi più grandi frequentano istituti superiori in altri comuni. Per questo la scelta si è concentrata sulla fascia degli alunni del Comprensivo.

In totale hanno partecipato:

3 sezioni della scuola dell'infanzia

Le classi 1° A e B, 2° A e B, 3° A, B e C, 4°A, B e C e 5° A, B e C della primaria

Le classi 1° A e B della secondaria di primo grado.

Tutto il lavoro si è svolto in periodo di pandemia quindi è stato pensato e strutturato tenendo conto di alcuni vincoli:

- impossibilità di incontrare alunni e insegnanti in presenza
- impossibilità di organizzare gite e passeggiate collettive nei luoghi del progetto
- necessità di accogliere le esigenze degli insegnanti di non sovraccaricare la scuola già sotto stress per la gestione dell'emergenza

La situazione di impossibilità a portare i ragazzi fuori dalla scuola a causa della pandemia ha reso possibili le attività solo grazie alla grande collaborazione delle famiglie che hanno portato fuori bambini e ragazzi lungo il fiume autonomamente. La mostra finale è stata una grande occasione di scambio collettivo e si è potuta svolgere solo alla chiusura della scuola quando la situazione sanitaria lo ha consentito.

Il lavoro è stato avviato con il primo incontro di formazione il 10 dicembre, il secondo si è svolto all'inizio del secondo quadrimestre.

Sono stati proposti 4 temi di indagine da sviluppare con il coordinamento di MHC e il supporto degli esperti locali e dell'università:

- **la percezione:** mappature sensoriali, affettive, foto, disegni etc... usi, fruizione.
- **la storia:** raccolta materiali di archivio (storico e familiare), interviste a testimoni privilegiati in classe o a casa, attività ed economie legate al fiume, trasformazioni nel tempo.
- **la vita nel fiume:** animali e piante, stato dell'ambiente.
- **la geografia del fiume:** l'acqua da dove viene e dove va...quale territorio attraversa.

Si è concordata la conclusione del percorso con una mostra del lavoro svolto dalle scuole e dai ragazzi, aperta alla cittadinanza con un momento di interazione con i partecipanti per raccogliere feedback sulle proposte progettuali emerse.

La formazione

Il percorso ha previsto una fase di formazione da parte degli esperti di MHC-Progetto territorio per la parte geografica e urbanistica, di quelli dell'Università di Siena per la parte naturalistica e dell'Associazione Arca di Asciano per la parte storica. Lo scopo della fase di formazione era di introdurre il contratto di fiume, creare una base comune di conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche e risorse principali, co-progettare le attività da svolgere e rendere le insegnanti il più possibili autonome nella conduzione delle attività in classe.

Nel primo incontro sono stati presentati il progetto del contratto di fiume e alcuni strumenti di coinvolgimento delle scuole in processi partecipativi simili da parte di MHC-Progetto territorio e si sono individuati i docenti disposti a collaborare. Nel secondo incontro sono stati invece approfonditi i gruppi tematici con gli esperti dell'Università di Siena e gli storici locali dell'associazione Arca per una prima condivisione di conoscenze e una reciproca individuazione di disponibilità a partecipare a incontri successivi nelle modalità che sarebbero state consentite dall'andamento della pandemia.

Agli incontri di formazione sono seguiti nel corso dell'anno altri incontri con i tutor di MHC per monitorare e supportare la attività in corso di svolgimento suddivise per ambiti tematici.

Agli incontri di formazione sono seguite due visite guidate per insegnanti concordate con gli esperti dell'associazione Arca per avere una prima conoscenza diretta del Percorso dei Mulini. Grazie alla collaborazione di Radio Epicentro inoltre gli esperti dell'Associazione Arca hanno prodotto una videoguida del percorso dei mulini che avrebbe potuto aiutare anche le famiglie a scoprire in autonomia il territorio insieme ai propri figli.



Le risorse condivise

Sono stati individuati dei tutor di MHC per ciascun argomento ed è stato creato un archivio condiviso di risorse comuni: libri e cartografie storiche (Catasto Leopoldino con indicazione dei mulini e degli altri manufatti) elaborati dall'associazione Arca, cartografie attuali in varie scale e modalità (carta del

bacino idrografico, carta “muscolosa” del territorio di Asciano con la parte urbana e rurale, carta del percorso dei mulini e foto aerea rielaborate da MHC).

Per ovviare alla impossibilità di conoscere direttamente il fiume si è chiesto alle famiglie di fare delle uscite al fiume con i propri figli armati di block notes, astuccio e fogli da disegno, chiedendo ai bambini di disegnare dal vero le cose che li colpivano di più. Lo stesso hanno fatto in classe le insegnanti a partire da delle fotografie. Per documentare tutta la passeggiata e raccogliere maggiori informazioni possibili abbiamo pensato di dare la possibilità di usare anche un altro strumento oltre al disegno, la fotografia digitale. Il “fotovoce” è un modo di esprimersi tramite la fotografia, per dire qualcosa forte e chiaro, per raccogliere impressioni e commenti dei bambini su ciò che li colpisce durante le passeggiate, in positivo o in negativo (possono essere edifici e manufatti, paesaggi, persone incontrate, animali, piante, fiori, alberi particolari o elementi di disturbo come sporcizia, cose abbandonate o mal costruite...) e magari anche idee progettuali su quello che vorrebbero trasformare o sul futuro parco didattico. Abbiamo attivato anche un gruppo facebook per raccogliere questo materiale ma non è stato molto utilizzato, si è preferito consegnare il materiale a scuola e poi dividerlo su drive. Tutti questi materiali saranno utilizzati per costruire una grande mappa collettiva del fiume che esporremo nella mostra finale.

Le interviste

Per ovviare all'impossibilità di interagire con gli esperti in presenza abbiamo organizzato un ciclo di interviste con le diverse classi collegate in videoconferenza tramite la LIM. Il ciclo di interviste ha coinvolto sia gli esperti dell'Università di Siena che gli esperti locali (oltre agli storici, testimoni privilegiati e portatori di sapienze preziose e memorie vive come nonni, l'ultimo mugnaio operativo ad Asciano etc.). I bambini e i ragazzi hanno preparato le domande con una curiosità e un entusiasmo incredibili e gli incontri con gli esperti sono diventati un appuntamento molto atteso oltre che un modo per uscire dall'isolamento in cui si è ritrovata la scuola. Gli incontri sono poi stati registrati entrando così a far parte del materiale documentario della mostra finale.

Le interviste si sono svolte:

Il 17 maggio con il sig. Giorgio Francini, nonno di uno degli alunni (5°A), il 17 e 19 maggio con Paolo Castagnini dell'Università di Siena sulla conoscenza delle piante (3°, B e C), il 20 maggio con Fabrizio Forzoni di Arca sulla storia dei Mulini (5B), il 21 maggio con l'ultimo mugnaio sig. Marcello Sabini (5C) e il 24 e 26 maggio con i prof. Marchi e Pulselli dell'Università di Siena sulla funzione delle piante nella riduzione della CO2 e sulla lotta al cambiamento climatico (3°, B e C).

I materiali prodotti dai laboratori

Sezioni scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha lavorato con i bambini più piccoli sulla percezione, utilizzando due strumenti: uno estremamente tattile come la realizzazione di un plastico multimaterico della cascata della Lama e Mulini annessi, l'altro digitale come una serie di videointerviste ai bambini sulle loro impressioni legate al fiume.



Scuola primaria

Classi prime

I bambini delle classi prime hanno prodotto alcuni pannelli artistici ispirati agli elementi del fiume (acqua, pesci, piante), un cartellone sul ciclo del grano.



Classi seconde

Le classi seconde hanno anch'esse approfondito la storia dei mulini realizzando un grande albo illustrato e un magnifico gioco dell'oca che ha trasposto le conoscenze acquisite in forma ludica consentendo anche ad altri bambini di scambiarle durante la mostra attraverso le sessioni di gioco che si sono succedute con assiduità e sempre molto partecipate.



Classi terze

Le classi terze si sono dedicate con passione alla parte scientifica naturalistica, grazie ai numerosi incontri con gli esperti, agli approfondimenti di ricerca svolti (riportati in schede illustrate e in un grande album). La sintesi artistica del lavoro è avvenuta con la costruzione di un enorme fiume dipinto e illustrato con tutte le piante e gli animali conosciuti attraverso gli incontri con gli esperti e le ricerche svolte. A queste si sono aggiunte le parole guida di una poesia sul fiume.



Classi quarte

Le classi quarte hanno svolto una ricerca sui fiumi di Asciano (Bestina, Copra, Ombrone) evidenziando le trasformazioni antropiche e quelle prodotte dalla natura, e rilevando con foto e descrizioni la fauna e la flora presenti, le criticità e i punti d'interesse (con particolare riferimento ai mulini e alla loro storia) legati agli usi passati e presenti dei corsi d'acqua esaminati. Da queste osservazioni sono emerse anche proposte per una maggior fruibilità del parco fluviale (arredi come panchine, tavoli e cestini, passerelle ciclopeditoni, creazione di associazione di promozione del parco). Hanno inoltre prodotto delle presentazioni in slides che sono state proiettate alla mostra.



Classi quinte

Le classi quinte hanno realizzato un plastico da appendere ricco di elementi antropici e naturali che caratterizzano il territorio di Asciano e hanno prodotto a corredo dei cartelloni sulla storia dei mulini, il loro funzionamento, il ciclo del grano etc. Hanno inoltre prodotto una serie di racconti dal titolo: Quel giorno sul fiume...racconti veri o verosimili sui fiumi del mondo.



Secondaria di 1° grado.

Classi prime

Le classi hanno prodotto un plastico del percorso dei mulini e una serie di cartelloni che sintetizzano le loro ricerche e riflessioni sul fiume: dalle indagini storiche, naturalistiche alla consapevolezza ambientale sullo stato attuale dei fiumi e sulla necessità di una maggiore cura e rispetto.



La mostra finale

La mostra è stata allestita negli splendidi spazi delle Fonti lavatoie di Asciano, ovviamente anche esse parte dello straordinario sistema storico di utilizzo e gestione dell'acqua di questo straordinario paese. La mostra è stata l'occasione per ridare significato a questi spazi, spesso sottoutilizzati o non abbastanza valorizzati ed essendo stata inaugurata il 10 giugno, ultimo giorno di scuola, è stata anche l'occasione per i bambini, ragazzi, famiglie e insegnanti di potere finalmente celebrare la fine di questo anno scolastico duro ma anche ricco di nuove scoperte, conoscenze e soddisfazioni nonostante le difficoltà, grazie al Progetto fiume.

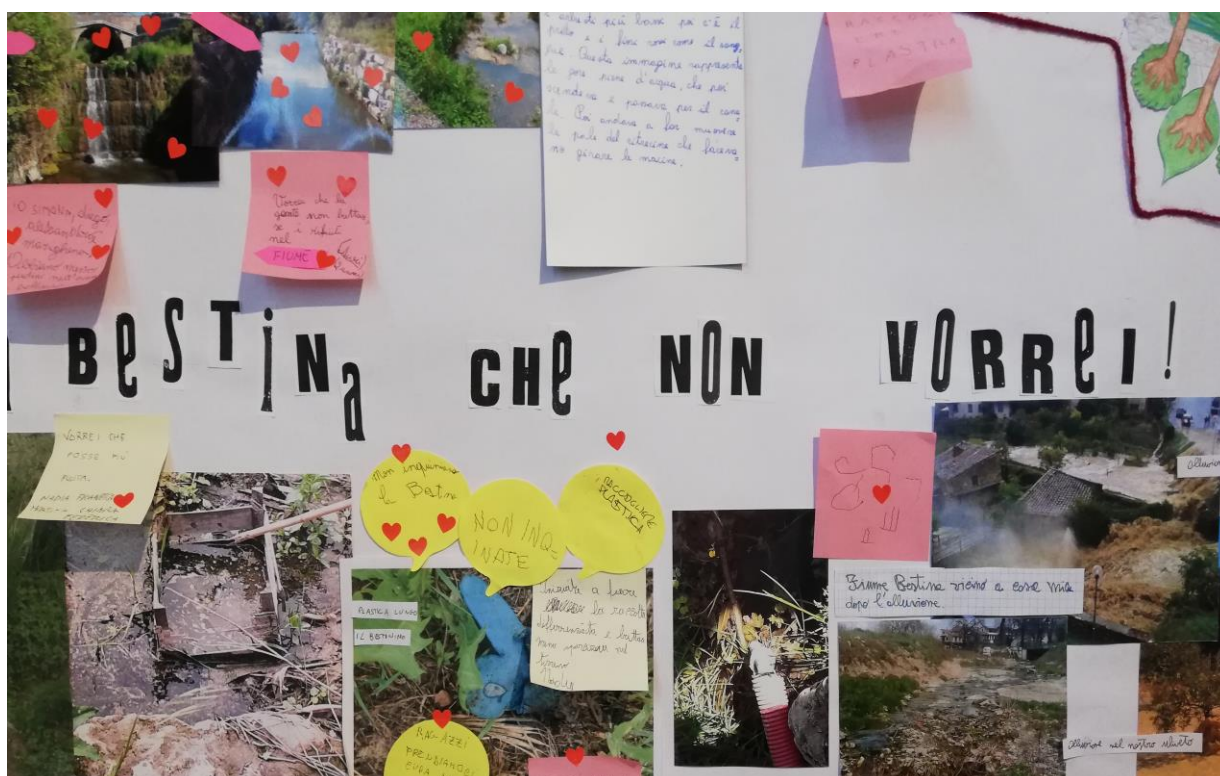




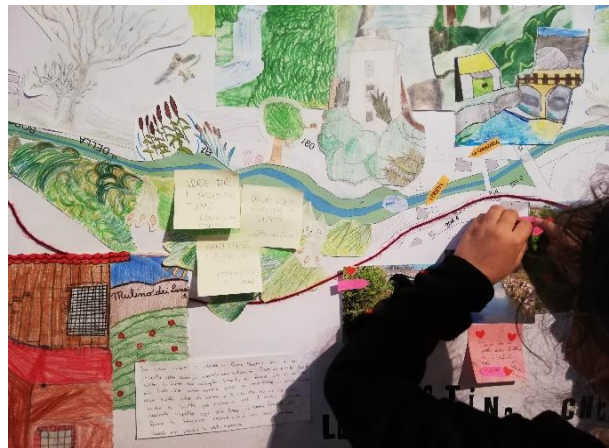
Oltre ai lavori prodotti direttamente dalle classi, nella mostra è stata allestita da MHC una mappa gigante del corso del fiume Bestina, sulla quale sono stati incollati in forma di collage l'immensa mole di disegni, foto e testi prodotti dai bambini durante le passeggiate e consegnati a scuola. La mappa è stata suddivisa in due sezioni:

1. la Bestina che vorrei, che conteneva tutti i disegni di ciò che di bello già esiste e aveva colpito i bambini oppure ciò che avrebbero voluto che ci fosse (es. un campeggio, la possibilità di fare il bagno nel fiume, prati per i pic nic, luoghi di avventure e molto altro).
2. La Bestina che non vorrei, che conteneva tutte le foto raccolte dagli archivi di famiglia sulle precedenti alluvioni, le foto dei rifiuti e dei materiali da discarica gettati nel fiume, le costruzioni incongrue e l'inquinamento.





Durante tutto il tempo della mostra i visitatori sono stati invitati a lasciare scritto con dei post it colorati: un ricordo sul fiume, una proposta progettuale, l'indicazione di un luogo notevole che non era stato segnalato o una problematica da affrontare. Con dei cuoricini adulti e bambini avevano poi la possibilità di segnare sulla mappa il proprio "luogo del cuore".



All'esterno della mostra era esposto un plastico di un mulino realizzato dal sig. Giorgio Boccini che ha illustrato il funzionamento e coinvolto i ragazzi nel processo di macinatura.



Alla mostra hanno partecipato più di 100 famiglie con i bambini e ragazzi, che hanno continuato a visitare la mostra anche nei giorni successivi. La mostra infatti è rimasta aperta con l'aiuto di volontari (un gruppo di bambini della scuola primaria, coordinati da Giorgio Boccini, hanno fatto da custodi) grazie al grande successo dell'apertura, alla quale hanno partecipato le autorità e in particolare il sindaco di Asciano che ha espresso i suoi ringraziamenti e apprezzamenti per il lavoro svolto e ha delineato le prospettive per il futuro proseguimento del contratto di fiume e la valorizzazione di questi luoghi così preziosi e speriamo d'ora in poi sempre più amati dagli abitanti.

